

Università degli Studi di Firenze
Laurea Magistrale
in SCIENZE DELLO SPETTACOLO
D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2020/2021

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	SCIENZE DELLO SPETTACOLO
Denominazione del corso in inglese	PERFORMING ARTS
Classe	LM-65 Classe delle lauree magistrali in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale
Facoltà di riferimento	LETTERE E FILOSOFIA
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)
Altri Dipartimenti	
Durata normale	2
Crediti	120
Titolo rilasciato	Laurea Magistrale in SCIENZE DELLO SPETTACOLO
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Il corso è	trasformazione di 0493-06 STORIA, CRITICA E PRODUZIONE DELLO SPETTACOLO (cod 8041) 1122-06 PRODUZIONE DI SPETTACOLO, MUSICA, ARTE, ARTE TESSILE (cod 45328)
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di facoltà	16/12/2011
Data di approvazione del senato accademico	08/02/2012
Data parere nucleo	21/01/2008

Data parere Comitato reg. Coordinamento	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	06/12/2011
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	No
Numero del gruppo di affinità	
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	FIRENZE (FI)
Indirizzo internet	http://www.lettere.unifi.it/CMpro-v-p-203.html
Ulteriori informazioni	

ART. 2 Obiettivi formativi specifici del Corso

E' istituito presso l'Università degli Studi di Firenze il Corso di Laurea Magistrale Scienze dello spettacolo nella classe LM-65. Il corso è articolato in tre curricula:

- 1) Storia e critica dello spettacolo, con sede a Firenze,
- 2) Produzione di Spettacolo, musica, arte e arte tessile (ProSMaRT), con sede a Prato,
- 3) Musicologia e beni musicali, con sede a Firenze.

Il Corso è organizzato dalla Scuola di Studi Umanistici e della Formazione.

Il primo curriculum: Storia e critica dello spettacolo, fornisce una preparazione avanzata a laureati intenzionati alla ricerca o alla critica nel campo della storia dello spettacolo. Intende costruire una nuova professione di critici e studiosi, pubblicisti, redattori di riviste di alta cultura, che, attraverso gli strumenti della ricerca storica e filologica, sappiano interrogare, confrontare e criticare le fonti documentali per la storia dello spettacolo conservate negli archivi pubblici e privati, per restituire la necessaria dimensione scientifica a una disciplina troppo spesso confusa con la critica estemporanea, onde inserire anche la critica in una prospettiva scientifica, come studio e analisi di oggetti di valore culturale: gli spettacoli stessi intesi come testi.

Con il secondo curriculum Produzione di Spettacolo, musica, arte e arte tessile (ProSMaRT) il teatro, il cinema, gli eventi dello spettacolo, quelli musicali, artistico-museali e dell'arte tessile, vengono arricchiti da un innovativo indirizzo di studi che prevede la formazione di un nuovo laureato, fortemente richiesto dal mercato, dotato di solide conoscenze artistico-culturali, ma anche economiche, giuridiche e tecnologiche, in grado di gestire la complessità delle trasformazioni in atto dentro questo importante settore della cultura internazionale. Attraverso laboratori specialistici, offerti grazie al finanziamento del Comune di Prato e tenuti da professionisti dello spettacolo, fornisce una preparazione avanzata per operare nei campi dello spettacolo dal vivo (recitato, musicale, coreutico), della produzione cine-televisiva, radiofonica, discografica e videografica, degli eventi artistici e museali, degli eventi e delle imprese riguardanti l'arte tessile.

Il terzo curriculum, Musicologia e beni musicali, condivide l'impostazione critica e i metodi dei precedenti due, indirizzandone però l'applicazione alla specificità della musica e dei beni musicali, concentrandosi in particolare su problematiche storiche, filologiche ed etnomusicologiche.

Il Corso di Laurea Magistrale ha come ulteriore proseguimento di studi il Dottorato in Storia delle Arti e dello spettacolo dell'Università di Firenze, dove i laureati del primo, del terzo curriculum e, se interessati, anche quelli del secondo, potranno maturare come ricercatori, filologi e storici, con un progetto pluriennale di ricerca archivistica sulla storia del cinema, della musica o del teatro.

Il corso di studio in Scienze dello Spettacolo appartiene alle Classi che danno titolo di accesso all'abilitazione all'insegnamento ai sensi del D.M. n. 259 del 09.05.2017.

ART. 3 Requisiti di accesso ai corsi di studio

I requisiti curriculari per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale Scienze dello spettacolo sono:

- Laurea triennale della classe L-3
- oppure Laurea triennale in una delle seguenti classi L-1, L-5, L-10, L-11, L-12, L-15, L-19, L-20 o L-42, con almeno 18 CFU complessivi nei settori L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07 e L-ART/08.
- oppure Laurea triennale di altre classi con almeno i seguenti CFU:
 - 6 CFU **Conoscenza lingua straniera (competenze linguistiche)** in lingua inglese o altra lingua dell'Unione Europea **di livello B1)**
 - 18 CFU complessivi nei settori L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07 e L-ART/08
 - 6 CFU nei settori L-FIL/LET/10 oppure L-FIL/LET/11
 - 6 CFU nei settori M-STO/01, oppure M-STO/02, oppure M-STO/04
 - 6 CFU nei settori L-ART/01, oppure L-ART/02, oppure L-ART/03, oppure L-ART/04, oppure L-ANT/07, oppure L-ANT/08, oppure M-STO/08 oppure M-DEA/01 oppure M-FIL/04 oppure M-PED/02.
 - Per il curriculum STORIA E CRITICA DELLO SPETTACOLO: è richiesto il possesso di ulteriori 6 cfu nei settori L-ART/05 o L-ART/06
 - Per il curriculum PROSMART: è consigliato per l'ammissione il possesso di almeno 6 CFU nel settore SECS-P/08
 - Per il curriculum MUSICOLOGIA E BENI MUSICALI: è richiesto il possesso di ulteriori 6 cfu nei settori L-ART/07 e L-ART/08. Inoltre costituisce requisito valido per l'accesso il possesso di diploma di I o II livello rilasciato da un Conservatorio a norma della legge 508/1999, accompagnato da Diploma di scuola superiore, con almeno 18 CFU in discipline musicologiche (CODM/01-07; CODD/06) oppure discipline analitiche (COTP/01) e provate competenze di livello universitario in ambito storico, storico-estetico, letterario e dell'area dell'arte e dello spettacolo.

La verifica della personale preparazione si intende assolta nel caso in cui lo studente abbia riportato nella laurea triennale un punteggio uguale o superiore a 90/110. In caso di punteggio inferiore a 90/110 sarà necessario un colloquio del candidato con la Commissione per l'accesso nominata dal Consiglio del Corso di Laurea che gestisce la carriera degli studenti. Tale Commissione valuterà inoltre la domanda di iscrizione al Corso di laurea Magistrale da parte di candidati in possesso di Diploma di Conservatorio di Vecchio ordinamento e da parte di studenti in possesso di titolo ottenuto all'estero.

ART. 4 Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dello Spettacolo è articolato in tre curricula: 1) Storia e critica dello spettacolo, 2) Prosmart / Produzione di Spettacolo, musica, arte e arte tessile, 3) Musicologia e beni musicali. La sede della didattica è prevalentemente Prato per il curriculum Prosmart, Firenze per gli altri due. I curricula sono articolati in attività formative caratterizzanti e altre attività. La formazione dello studente impegnato a tempo pieno prevede di norma l'acquisizione di 60 CFU per anno. Il percorso di studio è articolato in corsi e laboratori atti a conferire una preparazione interdisciplinare e altamente professionalizzata. Il percorso formativo prevede a tale scopo 12 CFU a scelta dello studente e 6 o 12

CFU nelle Ulteriori attività formative per attività di laboratorio ed esperienze di stage e tirocini presso enti e istituzioni convenzionati con la Scuola e il Corso di Studi. I laboratori, previsti al secondo anno, sono pensati come occasioni formative che permettono l'analisi, lo studio critico avanzato dei testi teatrali, filmici, musicali e dello spettacolo dal vivo e come luogo di acquisizione di competenze di carattere gestionale nel mondo dello spettacolo. In coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di studi, è presente un nucleo ampio e significativo di discipline comuni in settori scientifico-disciplinari che consentano una preparazione culturale tanto di ampio respiro (L-FIL-LET/10 - Letteratura Italiana; M-STO/02 - Storia moderna; L-ART/01 – Storia dell'arte medievale) quanto approfondita – seppur diversamente articolata a seconda del curriculum – nell'area delle scienze dello spettacolo (L-ART/05 – Discipline dello Spettacolo, L-ART/06 – Cinema, Fotografia, Televisione, L-ART/07 - Musicologia e storia della musica , L-ART/08 - Etnomusicologia). L'orientamento professionalizzante, oltre che dai Laboratori, è valorizzato a seconda dei differenti curricula dall'acquisizione di competenze in area economico-gestionale (con la presenza del settore disciplinare SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese nel curriculum Prosmart), dall'approfondimento delle conoscenze critico-filologiche (con la presenza del settore disciplinare M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia, negli altri due curricula), e con l'attenzione data in tutto il percorso formativo alle abilità informatiche (con la presenza del settore disciplinare ING-INF/03 - Telecomunicazioni).

Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 120 CFU ed aver adempiuto a tutti gli altri obblighi. La prova finale (cui si accede dopo aver conseguito 96 cfu per i curricula 1) e 3) e 102 CFU per il curriculum Prosmart) consiste in un elaborato scritto, cui viene attribuito grande valore formativo: a seconda del percorso scelto, la tesi deve comprovare la capacità del candidato a svolgere con metodologia adeguata una ricerca originale, padroneggiando la bibliografia specifica e affrontando lo studio critico e interpretativo delle fonti (per i curricula in Storia e critica dello spettacolo e in Musicologia e beni musicali, in cui la prova finale prevede 24 CFU) oppure dimostrare comprovate conoscenze e capacità del candidato in relazione all'organizzazione di attività legate all'industria culturale e dello spettacolo (per il curriculum Prosmart in la cui prova finale prevede 18 CFU).

ART. 5 Tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto

Ogni insegnamento di 12 CFU consta di un modulo da 12 o di due moduli da 6 CFU. Nel caso sia composto di due moduli gli studenti di altri corsi di laurea o di altri curricula che intendono conseguire solo 6 CFU possono frequentare il primo o il secondo dei due moduli, secondo le indicazioni dei docenti dei suddetti corsi. Alcuni Corsi si svolgeranno a Firenze, altri a Prato. La verifica del profitto individuale e la conseguente attribuzione dei crediti maturati nelle attività formative caratterizzanti e affini, avviene attraverso esami orali e/o scritti sui contenuti degli insegnamenti previsti per ogni singola attività formativa. Le commissioni di esame sono formate dal titolare o dai due (o più) titolari del corso, nel caso di corsi integrati o in co-docenza e/o da almeno un altro docente afferente allo stesso settore scientifico-disciplinare o a settore affine, e/o da un cultore della materia; la valutazione è espressa in trentesimi.

ART. 6 Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere

a) Il Corso di studio ha tra gli obiettivi formativi il conseguimento di competenze linguistiche **in inglese o in** una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, equiparabili **almeno** al livello B2.

b) È altresì prevista la possibilità di acquisire ulteriori competenze in **in inglese o in** una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, purché tale lingua sia diversa da quella prevista per il punto a) e le competenze siano equiparabili a un livello pari o superiore al B1 oppure purché le ulteriori competenze linguistiche siano equiparabili a un livello pari o superiore al C1. **In questi casi la verifica delle competenze deve riguardare lingue e/o livelli linguistici differenti da quelli acquisiti nel triennio dallo studente.**

La verifica delle competenze di cui ai punti a) e b) avviene al Centro linguistico dell'Ateneo (CLA) secondo modalità concordate dal Corso di studio con il CLA. La prova ~~fra le~~ **in lingua inglese o nelle** lingue dell'Unione Europea che lo studente sostiene per l'ammissione ai programmi Erasmus può essere riconosciuta tra i crediti di Conoscenze linguistiche, purché di livello pari o superiore al B1.

ART. 7 Modalità di verifica delle altre competenze richieste, dei risultati degli stages e dei tirocini

I crediti relativi ad attività di laboratorio, tirocinio e abilità informatiche di tipo f), per le quali non è prevista votazione sono acquisiti sia con la frequentazione dei laboratori previsti all'interno del Corso di studio, sia in seguito a presentazione al Consiglio di Corso di studio, sia con il sistema di attivazione e riconoscimento di attività con enti esterni convenzionati gestito dall'Ufficio Tirocini, sia in seguito a presentazione al Consiglio di Corso di studio, di Domanda di riconoscimento crediti destinata in particolare ai Tirocini formativi e di orientamento realizzati nell'ambito universitario preventivamente autorizzati e ritenuti idonei e coerenti dal Consiglio del CdS, a fronte della presentazione di attestati che certifichino la regolare e proficua partecipazione dello studente e il superamento di eventuali test finali.

ART. 8 Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero e relativi CFU

Il riconoscimento dell'equipollenza con gli esami o con il tirocinio sostenuti nei periodi di studio trascorsi all'estero (programmi Erasmus + e Bandi Extra UE), avviene secondo le modalità stabilite dall'Ateneo e dalla Scuola. È necessaria l'autorizzazione preventiva del Presidente del Corso di Laurea e di norma non è consentito il riconoscimento parziale dei crediti.

ART. 9 Eventuali obblighi di frequenza ed eventuali propedeuticità

Lo studente iscritto a tempo pieno è tenuto alla frequenza del corso. La frequenza per le attività didattiche

SCIENZE DELLO SPETTACOLO

laboratoriali e per i tirocini è obbligatoria nella misura di almeno il 70%. Gli esami a scelta potranno essere sostenuti solo dopo l'approvazione del Piano di Studi da parte del Consiglio o del Comitato per la didattica del Corso di Studio.

ART. 10 Eventuali modalità didattiche differenziate per studenti part-time

Le modalità didattiche per gli studenti part-time sono disciplinate dal Regolamento d'Ateneo. Non sono previste modalità differenziate specifiche del Corso di studio.

ART. 11 Regole e modalità di presentazione dei piani di studio

Gli studenti devono presentare o modificare il piano di studio nei tempi e nei modi stabiliti dalla Scuola e pubblicizzati sul sito web della Scuola. Il piano di studio conterrà, sia nella sua prima versione che nelle versioni eventualmente modificate, l'elenco completo degli esami già sostenuti e di quelli ancora da sostenere. Lo studente deve compilare direttamente il piano di studio con modalità on-line, sia nel caso di prima presentazione che di successiva modifica. È inoltre tenuto ad accertarsi che il piano di studio presentato sia stato approvato dal Consiglio o dal Comitato per la didattica del Corso di studio. I CFU delle attività formative autonomamente scelte dallo studente devono essere coerenti con il progetto formativo del Corso di studio e, soprattutto, con il piano di studio individuale; in ogni caso i relativi CFU possono essere acquisiti solo dopo l'approvazione da parte del Consiglio o del Comitato per la didattica del Corso di Studio. **Gli studenti possono aggiungere ai 12 CFU obbligatori eventuali ulteriori CFU a scelta libera fino ad un massimo di 12.**

ART. 12 Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo

Primo Curriculum: Storia e critica dello spettacolo (Prova finale CFU 24)

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito 96 CFU nelle attività formative previste dal piano di studi. Le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono nella discussione di un elaborato scritto su un argomento concordato con un docente del corso. Tale elaborato dovrà comprovare la capacità del candidato di svolgere con metodologia adeguata una ricerca originale, di padroneggiare la bibliografia specifica, di affrontare lo studio critico e interpretativo dei testi e degli spettacoli. La discussione dell'elaborato dovrà avvenire dinanzi ad una Commissione di sette membri nominata dal Presidente della Scuola. La prova si considera superata se il candidato riporta una votazione di almeno 66 su un punteggio massimo di 110. Nella valutazione della prova finale si terrà conto dell'intera carriera dello studente in termini di votazioni conseguite e tempi di laurea.

Secondo Curriculum: ProSMaRT (Prova finale CFU 18)

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito 102 CFU nelle attività formative previste dal piano di studi. Le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono nella discussione di un elaborato scritto su un argomento concordato con un docente del corso. Tale elaborato dovrà comprovare le conoscenze e le capacità del candidato in relazione alla organizzazione di attività legate all'industria culturale e dello spettacolo, ovvero alla produzione di spettacoli e/o alla gestione di spazi e strutture a tal fine destinate. La discussione dell'elaborato dovrà avvenire dinanzi ad una Commissione di sette membri nominata dal Presidente della Scuola. La prova si considera superata se il candidato riporta una votazione di almeno 66 su un punteggio massimo di 110. Nella valutazione della prova finale si terrà conto dell'intera carriera dello studente in termini di votazioni conseguite e tempi di laurea.

Terzo Curriculum: Musicologia e Beni Musicali (Prova finale CFU 24)

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito 96 CFU nelle attività formative previste dal piano di studi. Le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono nella discussione di un elaborato scritto su un argomento concordato con un docente del corso. Tale elaborato dovrà comprovare la capacità del candidato di svolgere con metodologia adeguata una ricerca originale, di padroneggiare la bibliografia specifica, di affrontare lo studio critico e interpretativo delle fonti musicali. La discussione dell'elaborato dovrà avvenire dinanzi ad una Commissione di sette membri nominata dal Presidente della Scuola. La prova si considera superata se il candidato riporta una votazione di almeno 66 su un punteggio massimo di 110. Nella valutazione della prova finale si terrà conto dell'intera carriera dello studente in termini di

votazioni conseguite e tempi di laurea.

ART. 13 Procedure e criteri per eventuali trasferimenti e per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio e di crediti acquisiti dallo studente per competenze ed abilità professionali adeguatamente certificate e/o di conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario

Il Corso di studio si attiene a quanto disciplinato dal Regolamento didattico d'Ateneo.

ART. 14 Servizi di tutorato

Il Corso di Studio si avvale dei servizi di tutorato forniti dall'Ateneo nella misura stabilita dalla Scuola per la fase di accesso dei nuovi iscritti, per l'orientamento nella scelta del percorso e nella formulazione dei piani di studio, per le attività di tirocinio e di laboratorio, per l'orientamento al lavoro in uscita. Il Corso di Studio affianca questo servizio quando necessario attraverso i propri Organi e Delegati (Delegato all'orientamento, Delegato Erasmus, Delegato Tirocini, Comitato per la didattica e Commissione per l'accesso per piani di studio e pratiche studenti).

ART. 15 Pubblicità su procedimenti e decisioni assunte

La pubblicità su procedimenti e decisioni assunte, nel rispetto delle leggi vigenti, avviene mediante la pubblicazione sui canali istituzionali (sito della Scuola, sito del Dipartimento, sito del PIN di Prato, sito del Corso di studio, etc.).

ART. 16 Valutazione della qualità

La qualità della formazione universitaria è un obiettivo primario nella costruzione della società europea e una discriminante fondamentale dell'architettura della formazione superiore. Pertanto deve essere basata su una continua attenzione alle esigenze degli studenti e alla loro centralità come destinatari di un'offerta formativa sensibile ai cambiamenti economici, sociali e culturali, al fine di agevolarli e sostenerli nell'apprendimento di conoscenze e competenze di qualità nello scenario europeo e internazionale.

In accordo con l'Ateneo e in base alla normativa vigente, il Corso di studio s'impegna formalmente per una gestione della qualità basata sulle Linee Guida ANVUR, in modo da orientare e indirizzare il lavoro didattico della comunità scientifica dei docenti verso precisi e progressivi obiettivi di miglioramento del sistema organizzativo, dei processi di gestione didattica e della comunicazione.

Il Corso di studio adotta il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti gestito dal Servizio di valutazione della didattica dell'Ateneo, applicandolo a tutti i docenti e a tutti gli insegnamenti. Il Corso di studio verifica l'efficacia del percorso formativo anche attraverso ulteriori strumenti

di monitoraggio dell'opinione degli studenti sui contenuti e sulle modalità di erogazione dell'offerta formativa. E dedica particolare attenzione a un'opportuna valutazione delle carriere degli studenti (abbandoni, tempi di percorrenza, numero di CFU acquisiti nei diversi anni di corso) e del rapporto tra i crediti formativi assegnati agli insegnamenti nel piano di studio e i programmi dei medesimi insegnamenti, verificando la coerenza tra obiettivi formativi e profili in uscita.

Il processo di monitoraggio e di analisi è gestito dal Gruppo di riesame (organo di gestione della AQ interno al Corso di studio, costituito da docenti e studenti) che, sulla base dei risultati emersi, propone interventi di correzione e miglioramento dell'offerta formativa, discussi e portati all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea.

Il Corso di Studio s'impegna a diffondere la cultura della qualità presso i docenti, gli studenti e le Parti interessate, affidando tale attività di promozione ai membri del Gruppo di riesame, al Presidente del Corso di Laurea e, per quanto riguarda i rapporti con le Parti interessate, anche attraverso lo strumento del Comitato d'indirizzo.